



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Azione - Centro Democratico - Demos - Europa Verde
Il Presidente

Prot. n. 51 del 30/05/2023

Attività ispettiva Reg. Gen. n.223/4/XI legislatura

Approvata all'unanimità come riformulata nella seduta di
Consiglio regionale del 14 luglio 2023

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
Dott. Gennaro Oliviero



SEDE

Mozione

Oggetto: Richiesta aumento budget mensile celiaci.

Ad iniziativa del consigliere Pasquale Di Fenza

Premesso che:

la celiachia (detta anche morbo celiaco o spure celiaca) è una intolleranza permanente alla gliadina contenuta nel glutine presente in moltissimi cereali e la cui assunzione, anche in piccolissime dosi, può provocare diverse conseguenze più o meno gravi. La costellazione dei disturbi che ne conseguono è molto ampia e variabile e può compromettere, in modo irreversibile, l'assorbimento dei nutrienti, l'accrescimento, l'integrità ossea, l'attività riproduttiva maschile e femminile, la sfera dell'umore ed altro.

Dal 2017 i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), annoverano la celiachia tra le malattie croniche ed invalidanti poiché, i dati epidemiologici di prevalenza della malattia superano il limite stabilito dall'UE per le malattie rare;

in Italia sono circa 233.147 le persone celiache ma la stima è che siano circa 400mila le persone che non hanno ancora ricevuto una diagnosi corretta (fonte Aic);

il soggetto riconosciuto celiaco deve seguire per tutta la vita una dieta senza glutine varia ed equilibrata il cui apporto energetico giornaliero di carboidrati (55%) deve prevenire per il 20% da alimenti naturalmente senza glutine (riso, patate, mais ecc.) e per il restante 35% da alimenti senza glutine specificamente formulati (es. pane, pasta, biscotti, cereali per la prima colazione ed alimenti similari);

Considerato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde
Il Presidente

la nuova collocazione consente agli assistiti di usufruire, in regime di esenzione, di tutte le prestazioni sanitarie successive alla diagnosi e di un supporto economico per coprire la quota del fabbisogno energetico derivante da carboidrati tale da soddisfare con gli alimenti senza glutine la vasta platea dei beneficiari;

il contributo mensile previsto è diverso a seconda dell'età e del sesso del soggetto perché tiene conto dei corrispondenti fabbisogni energetici;

ad oggi, l'unica terapia possibile per il celiaco, è la dieta senza glutine (studi internazionali attestano tra il 70% e il 93% la percentuale dei celiaci che si dichiarano soddisfatti), rilevando un miglioramento se non la remissione dal punto di vista istologico e la completa risoluzione dei sintomi intestinali.

Ritenuto che:

il contributo mensile previsto è diverso a seconda dell'età e del sesso del soggetto perché tiene conto dei corrispondenti fabbisogni energetici;

in questi ultimi due anni si è assistito ad un aumento continuo dei prezzi dei prodotti necessari ai soggetti celiaci, stimato in circa il 30% e, pertanto, il valore del buono, che alcuni anni or sono venne ridotto drasticamente, non copre l'intero budget richiesto.

Impegna la Giunta regionale:

a valutare l'opportunità di intervenire in tutte le sedi Nazionali, nel confronto con i Ministeri competenti ed in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, affinché si adottino interventi a carattere straordinario a favore dei soggetti affetti da celiachia, compresa la variante della dermatite erpetiforme, e riconoscere loro un aumento economico mensile sul *bonus celiachia* per l'acquisto di alimenti con dicitura “*senza glutine*” specificatamente formulati per celiaci, e “*senza glutine*”, specificatamente formulati per persone intolleranti al glutine.